

AZIENDE & TERRITORIO

A PAG. 20

E. ROMAGNA. Non autosufficienza, il bilancio delle azioni 2007-2012

A PAG. 21

TOSCANA. Ecco le sedici linee guida per migliorare la salute dei detenuti

A PAG. 22

MERCATI E NEWS. In Campania barra a dritta su farmaci generici e biosimilari

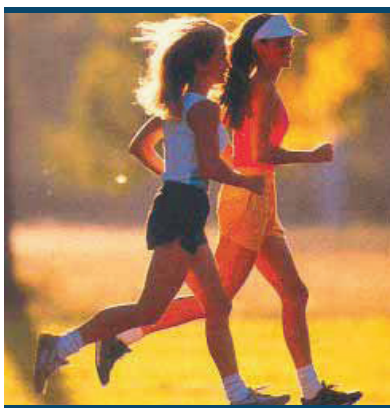
CONVENTION SITI/ L'allarme della Società di igiene sulla tenuta del sistema dopo i tagli della spending review

Prevenzione, Dipartimenti a rischio

Strutture già ridotte del 25% tra sottofinanziamento e politiche regionali al ribasso

La prevenzione, si sa, è la Cenerentola della Sanità nazionale. Con l'Italia all'ultimo posto tra i Paesi Ocse per la quota di spesa sanitaria dedicata, ma il settore ora rischia di segnare un punto di non ritorno. A dare l'allarme è la Società italiana di igiene, medicina preventiva e Sanità pubblica (Siti) che nella sua prima convention nazionale, a Bologna il 5 aprile scorso, ha posto con forza la necessità di rilanciare i Dipartimenti di prevenzione delle Asl, a breve oggetto di un riordino che rischia di produrre un ulteriore svuotamento di queste strutture, complice l'urgenza della spending review. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con Simevep (Sindacato veterinari Medicina Pubblica) e Snop (Società nazionale degli operatori della Prevenzione).

«I direttori dei Dipartimenti di prevenzione non si vogliono sottrarre a misure di revisione della spesa - sottolinea Sandro Cinquetti, coordinatore del Collegio operatori della SIT - delle quali peraltro sono già stati protagonisti, ma contestano che tali misure vengano adottate con modalità che non garantiscono i diritti dei cittadini. I Dipartimenti di prevenzione sono stati già tagliati del 25%, seguendo anche le sorti delle Aziende sanitarie accorpate, e sono passati in 6-7 anni da 180 a circa 140. Non possiamo accettare una spending review



che svuoti i Dipartimenti di prevenzione della loro imprescindibile funzione».

La preoccupazione riguardo alla tenuta futura dei servizi è molto forte. Un politica più lungimirante, secondo la Siti, dovrebbe invece ragionare in un'ottica di rafforzamento, anche alla luce dei recenti avvenimenti dell'Ilva di Taranto. «Il settore, da sempre sotto finanziato - sottolinea Michele Conversano, presidente della Siti - è oggetto di ulteriori forti ridimensionamenti in varie regioni italiane dove non si comprende che la prevenzione e la promozione della salute rappresentano oltre che un

fattore di crescita sociale e culturale della società anche un elemento di sviluppo economico sia indirettamente in termini di eventi sanitari evitati, sia direttamente tramite gli investimenti in sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, nonché per la tutela della salute dei cittadini/consumatori».

Inoltre, spiega la Siti, i tentativi in atto di smontare le varie componenti facendole afferrare ad altri livelli statali (i veterinari al ministero delle Politiche agricole, la sicurezza sui luoghi di lavoro a una agenzia nazionale) costruiscono un elemento di forte indebolimento delle tutele e dei diritti per la salute dei cittadini. Altro punto dolente sono i finanziamenti nel campo della prevenzione. Nell'ambito del fondo sanitario nazionale il 5% della spesa sanitaria destinato alla prevenzione collettiva va interamente impiegato nel settore (primo Livello essenziale di assistenza - Lea) per assicurare gli strumenti indispensabili al funzionamento e il turn over necessario. La proposta: realizzare, entro l'anno, in collaborazione con il Governo, le Regioni e gli Enti locali, una Conferenza nazionale per il rilancio del sistema nazionale, regionale e locale della prevenzione.

Rosanna Magnano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMONTE

Promossi con diffida i conti sanitari del 2012

Promossi con diffida i conti sanitari 2012 del Piemonte. Il tavolo tecnico che si è riunito al ministero dell'Economia e delle Finanze, alla presenza dei tecnici della Salute, ha verificato la regolarità dei conti della sanità piemontese relativi all'esercizio 2012. Il tavolo ha evidenziato l'esistenza di una somma di 864 milioni di euro relativa a passività pregresse che la Regione si è impegnata a coprire mediante un programma operativo di rientro. Il piano sarà predisposto nelle prossime settimane e rimesso alla valutazione del Ministero a maggio. L'Assessorato alla Sanità - informa una nota - è già al lavoro per la stesura del nuovo programma in collaborazione con l'Agenas. Positivi i commenti del ministro della Salute, Renato Balduzzi, che sottolinea "i progressi della Regione Piemonte". Nonostante ciò, è risultato "inevitabile - sottolinea il ministro - il ricorso alla diffida prevista dall'ordinamento affinché la Regione, accompagnata da Agenas, possa entro aprile produrre un programma operativo in grado di superare le criticità emerse. Tra queste, particolare rilievo ha assunto la costituzione delle cosiddette Federazioni sovrazonali".

LAZIO/ ALLARME ISDE

Arsenico alla sbarra

«Ancora troppo pochi e inadeguati gli interventi per tutelare il diritto alla salute delle popolazioni dell'Alto Lazio esposte da oltre dieci anni a valori fuorilegge di arsenico, sostanza tossica e cancerogena, presente nelle acque e negli alimenti». A denunciarlo è l'Associazione italiana medici per l'ambiente (Isde) di Viterbo: «Per l'esiguo numero e per la loro dislocazione le "fontanelle" di acqua depurata, sparse a macchia di leopardo nei comuni della Provincia di Viterbo, sono una risposta tardiva, insufficiente e indecorosa alle necessità e al diritto delle popolazioni di ricevere acqua salubre per poter ridurre i rischi». I danni gravi già subiti dai cittadini sono emersi dalla recente ricerca del Dipartimento di epidemiologia del Ssr del Lazio. «L'indagine - si legge - evidenzia eccessi di incidenza e mortalità nei Comuni con livelli stimati tra il periodo 2005-2010 per patologie associabili a esposizione ad arsenico (tumori del polmone e della vescica, ipertensione, patologie ischemiche, patologie respiratorie, diabete)».

POLTRONE

In Lombardia 7 commissari di Asl e aziende ospedaliere

La Giunta lombarda, su proposta del presidente Roberto Maroni, di concerto con il vice-presidente e assessore alla Salute Mario Mantovani e (per quanto riguarda le Asl) con l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato Maria Cristina Cantù, ha nominato i commissari delle 7 aziende ospedaliere e Asl con manager vacante. I commissari restano in carica fino alla nomina del nuovo Dg (in ogni caso non più di 12 mesi). Di seguito la lista dei nomi: Ao Niguarda: Marco Trivelli; Asl Monza e Brianza: Matteo Stocco; Asl Sondrio: Paolo Grazioli; Asl Varese: Stefano Taborelli; Ao Valtellina Valchiavenna: Giuliano Pradella; Ao San Gerardo Monza: Simonetta Bettelini; Ao Spedali Civili di Brescia: Ezio Belleri.

MARCHE

Sprint sul riordino

«L'evoluzione dei dati economici» relativi alla Sanità nelle Marche «evidenzia una situazione più grave rispetto a quanto preventivato». È quanto è emerso giovedì scorso durante una riunione straordinaria della Giunta regionale, durante la quale si è deciso di procedere, «con determinazione», con il piano di riordino del sistema sanitario regionale come «già previsto».

LIGURIA

Nuove cure al Gaslini

L'ospedale pediatrico Gaslini di Genova ha inaugurato il nuovo "Centro riabilitativo Gaslini" insieme al day hospital riabilitativo, al Laboratorio di analisi del movimento e al Laboratorio di robotica realizzato con l'Istituto italiano di tecnologia. Lo comunica una nota del nosocomio genovese.

VENETO

Trapianti da record

Quello trascorso è stato l'anno dei record per il Sistema trapianti del Veneto, il migliore dell'ultimo decennio, sia per quanto riguarda gli organi, sia per le cornee, sia per i tessuti. È quanto emerso a Padova dove, nella sede della Fondazione italiana trapianti di organi e tessuti (Fitot), è stato presentato il Report annuale trapianti Veneto. Nel 2012 i trapianti d'organo sono stati 454 contro i 427 del 2011, un più 6,3% che vale il 15,6% di tutti i trapianti effettuati in Italia (2.902). Non è stato da meno il settore dei tessuti, le cui donazioni hanno superato il 30% del totale dell'intero Paese rendendo possibili 2.768 trapianti di cornea e 5.730 trapianti di altre tipologie di tessuto (valvole cardiache, segmenti vascolari, segmenti ossei). Eccezionale il risultato ottenuto dalla Banca della Cute di Verona, la cui attività ha consentito di distribuire 1 milione 298mila 303 centimetri quadrati di preziosissimo tessuto a 997 pazienti e garantito la totale autosufficienza regionale per i grandi ustionati e per i Centri di chirurgia ricostruttiva.

IN BREVE

▼ **Sardegna: piani per disabilità**
Via libera in Sardegna al programma (a partire da aprile) dei piani personalizzati di sostegno alle disabilità gravi (L.162/98). Il "quanto" sarà stabilito in Finanziaria, mentre sono fatte salve le quote di proroga dal 1° gennaio al 31 marzo 2013 e la quota riferita ad aprile determinata sulla base del finanziamento richiesto alla Regione.

▼ **Liguria: nuovi limiti all'azzardo**
La Giunta genovese guidata dal sindaco Marco Doria ha approvato un regolamento più severo sulle sale da gioco con premi in denaro. Obiettivo dichiarato, tutelare le fasce più deboli individuando, tra le altre misure, una distanza minima di 300 metri dai luoghi sensibili come scuole, chiese e ospedali e di 100 mt da sportelli bancari e bancomat.

▼ **Gemelli: neuropsichiatria Doc**
Inaugurato al Gemelli di Roma il reparto di Neuropsichiatria infantile. Nella stessa Unità assistenziale, aperta anche grazie al contributo di Enel Cuore Onlus, i piccoli riceveranno cure e riabilitazione e saranno svolti studi clinici. Il reparto è dedicato a patologie neurologiche, disabilità motorie, malattie neuromuscolari e deficit visivi.

▼ **Veneto/ 1: linee guida autismo**
Entro settembre le Ullss del Veneto adotteranno le linee d'indirizzo elaborate da un gruppo di esperti e approvate a fine 2012. Le linee contengono le raccomandazioni per una migliore programmazione degli interventi socio-sanitari, sociali ed educativi a favore delle persone con autismo e delle loro famiglie in tutto l'arco della vita.

▼ **Veneto/ 2: la Sanità del futuro**
È posticipata al 6 maggio 2013 la scadenza per la consegna degli elaborati per @Two! Salute!, il concorso per avvicinare i "nativi" alla Sanità del futuro, quella digitale. L'iniziativa, a cura del consorzio Arsenà.it (www.consorziarsenal.it), è rivolta alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie del Veneto.